

Oggetto: Pagamento dei fornitori di beni e servizi del sistema sanitario regionale per i crediti vantati sino al corrente anno 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA	dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione d'intesa con l'Assessore alla Sanità;
VISTO	il D.lgs. n. 502/92 in tema di riordino della disciplina in materia sanitaria e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge regionale 45/96;
VISTA	la normativa regionale in materia di servizio sanitario regionale e finanziamento delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere della Regione Lazio ("ASL/AO");
VISTO	il D.lgs. n. 231/2002 che determina l'ammontare degli interessi di mora sui debiti commerciali in misura pari al tasso di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea maggiorato di sette punti percentuali, ovvero di nove punti percentuali nel caso di transazioni commerciali aventi ad oggetto prodotti alimentari deteriorabili;
VISTO	che le Regioni sono tenute, in base all'accordo raggiunto durante la Conferenza Stato-Regioni in data 8 agosto 2001, a concorrere al finanziamento della spesa sanitaria nei rispettivi territori con risorse proprie, ad integrazione dei fondi statali annuali destinati alla spesa sanitaria assegnati a ciascuna Regione. A partire dall'esercizio finanziario 2001, lo stanziamento nel bilancio dello Stato delle incrementate risorse necessarie a coprire la spesa sanitaria è subordinato all'adozione, da parte di ciascuna Regione, di procedimenti di verifica degli andamenti della spesa sanitaria in rapporto alle previsioni di spesa contenute nel suddetto accordo Stato-Regioni, nonché all'individuazione dell'eventuale maggior fabbisogno finanziario a carico della stessa Regione;
CONSIDERATO	che le Regioni generalmente concludono i procedimenti di verifica degli andamenti della spesa sanitaria almeno un anno dopo l'anno di riferimento, e che, comunque, fino ad oggi, si sono accumulati consistenti ritardi nell'erogazione da parte dello Stato delle somme destinate al fabbisogno sanitario, a tutt'oggi ammontanti, per la Regione Lazio, a circa Euro 2,5 miliardi;
CONSIDERATO	che, ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato derivante da quanto disposto al comma 164 della stessa legge, è subordinato ad una specifica intesa tra lo Stato e le Regioni ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
VISTE	le deliberazioni della Giunta regionale n. 1329 del 5 dicembre 2003, n. 66 del 6 febbraio 2004 e n. 1056 del 12 novembre 2004;
CONSIDERATO	che, in attuazione delle predette deliberazioni, al fine di contenere l'aumento della spesa sanitaria dovuto all'applicazione degli interessi di mora di cui al D. lgs. n. 231/2002 e ai costi associati alle procedure di recupero dei crediti avviate dalle imprese fornitrici, le ASL/AO hanno sottoscritto atti transattivi con un elevato numero di creditori del Servizio Sanitario Regionale, eliminando così un contenzioso pregresso di notevoli dimensioni ed evitando che il Servizio stesso fosse gravato da ulteriori costi non strettamente connessi all'erogazione di prestazioni sanitarie;
CONSIDERATO	che attraverso la conclusione di tali operazioni i suddetti creditori delle ASL/AO hanno rinunciato alle procedure attivate o ad attivarne di nuove per il recupero coattivo dei crediti e hanno concesso una dilazione nei pagamenti dei crediti

certificati a fronte di un indennizzo forfetario e del subentro della Regione quale soggetto delegato dalle ASL/AO (in forza di delegazioni di debito cumulative astratte, autonome e irrevocabili) a pagare detti crediti secondo tempi certi;

- CONSIDERATO che permangono notevoli ritardi nel trasferimento dei fondi sanitari da parte dello Stato, stante il meccanismo di accesso al finanziamento da parte dello Stato previsto dalla normativa in vigore, e nonostante le precedenti aspettative, è ragionevole ritenere che tali ritardi si verificheranno anche per gli anni a seguire;
- VISTO che numerosi fornitori delle ASL/AO, anche attraverso le associazioni imprenditoriali e di categoria, hanno manifestato interesse ad addivenire alla conclusione di nuovi atti transattivi per i crediti vantati nei confronti delle ASL/AO risultanti da fatture emesse sino a tutto il corrente anno 2005 e non oggetto di precedente transazione;
- CONSIDERATO che, oltre alle suddette imprese, hanno manifestato interesse a definire in via transattiva la propria posizione creditoria anche soggetti cessionari di crediti derivanti da forniture di beni o servizi nei confronti delle ASL/AO;
- RITENUTO opportuno assicurare a tutti i fornitori delle ASL/AO la possibilità di sottoscrivere nuovi atti transattivi in modo da garantire condizioni omogenee relativamente ai crediti derivanti da fatture emesse sino al corrente anno 2005 e non oggetto di precedente transazione, nel presupposto che i creditori che aderiranno all'iniziativa partecipino per la totalità dei loro crediti;
- RAVVISATA pertanto l'opportunità di predisporre, anche sulla base delle passate esperienze, un testo standard di atto transattivo da formalizzarsi, eventualmente, anche nelle forme della proposta e dell'accettazione (l'"Atto Transattivo");
- CONSIDERATO che i ritardi accumulati nel trasferimento dei fondi sanitari da parte dello Stato inducono a ritenere opportuno di stabilire per i nuovi Atti Transattivi che il pagamento dei crediti oggetto di transazione e di delegazione di debito, avvenga in 20 rate semestrali costanti;
- RITENUTO che il parametro per il calcolo dell'indennizzo forfetario possa essere il tasso swap a 7 anni come rilevato alle ore 12.00 sui circuiti specializzati Reuters e Bloomberg il secondo giorno lavorativo utile antecedente la data del rilascio delle delegazioni di debito da parte delle ASL/AO, maggiorato di 35 punti base;
- CONSIDERATO altresì che le operazioni oggetto della presente deliberazione consentono di regolare partite debitorie al momento stimate per 1,5 Miliardi di Euro e non comportano risorse aggiuntive per la Regione Lazio e per le ASL/AO;
- RITENUTO opportuno favorire la massima conoscenza dell'iniziativa mediante la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

per le finalità indicate nelle premesse, che si intendono integralmente riportate e nell'ambito delle risorse correnti destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale:

1. di autorizzare la sottoscrizione da parte della Regione di Atti Transattivi che le ASL/AO perfezioneranno con imprese loro fornitrici, aderenti o meno ad associazioni imprenditoriali e di categoria e con cessionari di crediti delle suddette imprese che abbiano proceduto all'acquisto degli stessi entro la data di adozione della presente delibera, ed aventi ad oggetto crediti per forniture di beni e servizi destinati al servizio sanitario di cui a fatture emesse al 31 dicembre 2005, con esclusione dei crediti relativi a forniture di beni o servizi acquisiti a fronte di finanziamenti a destinazione vincolata.

Per i soggetti erogatori provvisoriamente accreditati per le prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti e per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, le modalità per l'esecuzione degli Atti Transattivi - per le annualità precedenti il 2005 - dovranno essere verificate con la Direzione regionale tutela della Salute e SSR nel rispetto delle DGR n. 1042 e n. 1043 del 2005 e dei conseguenti atti transattivi;

2. di prevedere che gli Atti Transattivi contengano, tra l'altro, disposizioni secondo cui i creditori partecipino per la totalità dei loro crediti e rinuncino a tutto il contenzioso e ad ogni interesse, costo o ulteriore pretesa nei confronti delle ASL/AO interessate;
3. di prevedere che il pagamento dei crediti certificati dalle ASL/AO, maggiorati dell'indennizzo forfetario, sia effettuato in venti rate semestrali costanti posticipate e che il parametro per il calcolo dell'indennizzo forfetario sia il tasso swap a 7 anni come rilevato alle ore 12.00 sui circuiti specializzati Reuters e Bloomberg il secondo giorno lavorativo utile antecedente la data del rilascio delle delegazioni di debito da parte delle ASL/AO, maggiorato di 35 punti base;
4. di prevedere che, al fine di garantire condizioni omogenee, i predetti Atti Transattivi siano definiti d'intesa con le ASL/AO;
5. di autorizzare l'accettazione da parte della Regione delle delegazioni cumulative astratte ed autonome che verranno rilasciate ai sensi degli Atti Transattivi dalle ASL/AO autorizzando altresì il Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale ad approvare, con apposita determina dirigenziale, il testo standard dell'Atto Transattivo e delle delegazioni nonché a fissare i termini e le modalità per l'esecuzione degli Atti Transattivi stessi;
6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale a sottoscrivere i predetti Atti Transattivi e delegazioni nonché ogni documento necessario con potere di negoziare e concordare i relativi testi, sottoscrivendo, se del caso, la documentazione anche all'estero e ad adottare i necessari provvedimenti in relazione ai relativi impegni di spesa;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web della Regione (www.regione.lazio.it), ove verranno riportate a partire dal 15 gennaio 2006 dettagliate informazioni in ordine all'iniziativa stessa unitamente al modello dell'Atto Transattivo, della richiesta di certificazione, della delegazione e dei documenti collegati.